



**OGGETTO:** INTERVENTI DI “RIQUALIFICAZIONE DELL’AREA MONUMENTALE DEL PORTO DI NAPOLI – TERMINAL PASSEGGERI ALLA CALATA BEVERELLO” – COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO DI CUI ALL’ART. 6 DELLA LEGGE 120 DEL 11.09.20 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 76 DEL 16.07.20.

CUP: I61G17000020001 – CIG: 7551963D01

## IL PRESIDENTE

### VISTO:

il Decreto n. 41 del 01.02.2021 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (in seguito AdSP);

la legge n. 84/94 e s.m.i., così come modificata dal D.Lgs. 169/16, recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale e, in particolare, l’art. 10 in applicazione del quale, il Segretario Generale, preposto alla segreteria tecnico-operativa, “provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell’autorità di sistema portuale; sovrintende e coordina le attività degli uffici territoriali portuali; cura l’istruttoria degli atti di competenza del presidente e del comitato di gestione”;

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022 dell’AdSP, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

l’art. 26 del D.Lgs n.33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

il nuovo Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ed il DPR n. 207/2010 (per quanto applicabile relativamente alle norme ancora in vigore ex art. 216 del D.lgs. n. 50/2016);

la Legge 120 del 11.09.2020 (di conversione del DL 76 del 16.07.2020).

**DATO ATTO** che il Responsabile del Procedimento, arch. Biagina Di Benedetto, e il Dirigente dell’Ufficio Grandi Progetti e Manutenzioni nel proporre l’adozione della presente delibera, forniscono i seguenti dati ed informazioni, attestando e certificando che:

Con Delibera AdSP n. 208 del 11.07.2018 è stato approvato il progetto esecutivo per gli interventi di “*Riqualificazione dell’Area Monumentale del porto di Napoli – Terminal passeggeri alla Calata Beverello*” nonché autorizzata la relativa spesa per un importo complessivo di € 17.900.000,00 di cui, € 16.550.852,31 per lavori (€ 15.678.713,91 per lavori ed € 872.138,40 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 1.349.147,69 per somme a disposizione dell’Amministrazione.

A seguito di procedura di gara, con Delibera n. 69 del 04.03.2019, sono stati aggiudicati i lavori in argomento al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) CONSORZIO INTEGRA Soc. Coop. (mandataria) e BRANCACCIO COSTRUZIONI S.p.A. (mandante) con un ribasso offerto del 21,69%, nonché approvata la rimodulazione dell’importo complessivo di € 17.900.000,00 del Quadro Economico, di cui alla citata Delibera 208/2018, per un nuovo importo lavori, al netto del ribasso offerto, di € 13.150.139,26 (distinto in € 12.278.000,86 per lavori ed € 872.138,40 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 4.749.860,74 per somme a disposizione dell’Amministrazione.

Il relativo Contratto, rep. n. 353 del 25.10.2019, è stato registrato all’Agenzia delle Entrate Uff. Provinciale II di Napoli APSRI al n. 204 serie 1 in data 02.12.2019.

Per l’esecuzione dei lavori, il RTI ha costituito, con Atto rep. n. 10053, racc. n. 6431 del 07.10.2019, la Società Consortile a responsabilità limitata “DIONE SCARL”.



Fermo restando l'importo complessivo del Quadro Economico di € 17.900.000,00, con successive Delibere n. 158 del 11.06.19 e n. 262 del 15.10.19, l'AdSP, rimodulava la copertura di spesa, a valere su diversi e aggiuntivi fondi di finanziamento nonché su fondi propri.

I lavori sono stati consegnati al RTI appaltatore e contestualmente iniziati, in data 20.11.2019 con l'esecuzione della prima fase riguardante la realizzazione e allestimento del Terminal provvisorio in cui delocalizzare le attuali biglietterie e le attività operanti al Molo Beverello.

La realizzazione del Terminal provvisorio, come da relativo verbale di ultimazione lavori, si è conclusa in data 07.01.20 e, successivamente, in data 03.03.20, l'intera struttura è stata consegnata agli operatori/concessionari del Beverello.

In data 10.03.20, sono state consegnate, al RTI esecutore, le aree del Molo Beverello interessate dalla realizzazione dell'edificio del nuovo Terminal definitivo solo al fine di predisporre le recinzioni di cantiere, per poi dare avvio alle prime attività previste dal cronoprogramma dei lavori, non appena le sopraggiunte condizioni restrittive dettate dalla emergenza sanitaria (COVID-19) lo avrebbero consentito. Pertanto, dopo che il cantiere è stato attrezzato e adeguato alle norme di sicurezza relative alla suddetta emergenza, i lavori di realizzazione del nuovo Terminal, con relativo verbale, sono stati ripresi in data 25.05.20.

In data 28.09.20, con relativo verbale, i lavori sono stati nuovamente sospesi – a causa di ritrovamenti di interesse storico-culturale (probabilmente strutture del vecchio banchinamento) durante lo scavo di sbancamento – a meno delle attività connesse all'esecuzione dei rilievi e dei saggi prescritti, nel frattempo, dalla competente Soprintendenza.

**TENUTO CONTO** che l'art. 6 comma 1 della Legge n. 120 dell'11.09.2020 di conversione del DL n. 76 del 16.07.2020 stabilisce che *"Fino al 31 dicembre 2021 per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un Collegio Consultivo Tecnico..."*, allo scopo di adempiere a tale obbligo è stata espletata la seguente procedura:

- con nota n. 16699 del 04.08.20, il RUP dei lavori in oggetto ha convocato, per il giorno 07.08.20, presso la sede dell'AdSP, i rappresentanti del RTI esecutore dei lavori per un primo incontro finalizzato all'individuazione, di comune accordo, dei tre componenti per la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico (in seguito CCT) secondo quanto stabilito dalla medesima legge 120/20;
- Con successiva nota n. 19241 del 24.09.20, è stato convocato un ulteriore e ultimo incontro con il RTI esecutore, per il giorno 30.09.2020, allo scopo di procedere alla definitiva e condivisa individuazione dei tre esperti da nominare quali componenti del CCT e dei relativi ruoli da ricoprire;
- In particolare, nel corso dei suddetti incontri, sono stati individuati, di comune accordo tra le parti, i seguenti tre nominativi: avv. Maria Grazia GIOVENCO (Presidente); ing. Carlo RICCIARDI (componente); ing. Gerardo Marco DI PIETRO (componente); ed è stato subordinato la formalizzazione dell'incarico solo a valle del positivo riscontro circa la disponibilità da parte dei suddetti esperti, all'accettazione dell'incarico e successiva verifica dei relativi requisiti;
- Conseguentemente, con note nn. 20641, 20643 e 30644 del 14.10.20, il RUP ha chiesto ai medesimi tre esperti, come sopra specificati, di manifestare la propria disponibilità all'accettazione dell'incarico;
- Con note di riscontro: nota mail del 22.10.20; nota prot. AdSP n. 20859 del 19.10.20; nota prot. AdSP n. 21004 del 20.10.20; rispettivamente, l'avv. Giovenco, l'ing. Ricciardi e l'ing. Di Pietro, hanno confermato la propria disponibilità all'accettazione dell'incarico, secondo i ruoli come sopra stabiliti;
- Visti i curriculum nel frattempo inviati dai medesimi componenti del costituendo CCT, con ulteriore nota, prot. AdSP n. 23927 del 27.11.20, è stato richiesto, ai tre componenti, di produrre la sottoelencata documentazione:
  - a) Dichiarazione sostitutiva espressamente resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste all'art. 76 del D.P.R.445/2000, si dichiara "l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di incompatibilità nei confronti dell'incarico indicato in oggetto, nonché l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse";



- b) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale le S.V., consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del medesimo D.P.R.445/2000, dichiarano "di non trovarsi in una causa di astensione o una incompatibilità definita, per analogia, dal comma 6 dell'art. 209 del D. Lgs. n. 50/2016";
  - c) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale la S.V., consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del medesimo D.P.R.445/2000, dichiarano "di non ricoprire, contemporaneamente, più di cinque incarichi di componente di Collegio Consultivo Tecnico" ai sensi dal citato art. 6, comma 8, della legge 120/20;
  - d) Comunicazione degli estremi della propria iscrizione all'Albo professionale;
  - e) Comunicazione della propria posizione, con la relativa matricola, ai fini della verifica del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
  - f) All'avv. Maria Grazia Giovenco, è stato, inoltre, richiesto di far pervenire la relativa autorizzazione/nullaosta da parte della propria Amministrazione (Regione Campania) ad assumere l'incarico;
- Con nota PEC del 01.12.20, l'avv. Maria Grazia Giovenco ha trasmesso le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e) ed f).
- Con note prot. AdSP n. 24625 e n. 24562 del 07.12.20, rispettivamente, l'ing. Carlo Ricciardi e l'ing. Gerardo Marco Di Pietro hanno trasmesso le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ed e).

**VISTO** che:

- il comma 1 del citato art. 6 della Legge n. 120 dell'11.09.2020 dispone che il Collegio Consultivo Tecnico svolge le "funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso." nonché, assume i compiti previsti dall'articolo 5 della stessa legge;
- il richiamato art. 5 stabilisce, in particolare:
  - al comma 2 che il citato Collegio, nelle ipotesi di sospensione dei lavori per gravi ragioni di ordine pubblico, salute pubblica, ivi incluse le misure adottate per contrastare l'emergenza sanitaria globale da COVID-19 etc., determini sulla prosecuzione dei lavori;
  - il comma 3 che il Collegio, nelle ipotesi di sospensione dei lavori per gravi ragioni di ordine tecnico, determini sull'esistenza di una causa tecnica di legittima sospensione dei lavori e indichi le modalità con cui proseguire i lavori e le eventuali modifiche da apportare per la realizzazione dell'opera a regola d'arte;
  - il comma 4 stabilisce che il Collegio, nel caso in cui la prosecuzione dei lavori, per qualsiasi motivo, non possa proseguire con il soggetto designato, in deroga alla procedura di cui all'art. 108, c. 3 e 4, del d.lgs. n. 50 del 2016, esprima il proprio parere sulla risoluzione del contratto;
- il comma 3 dell'art. 6 della stessa Legge n. 120 dell'11.09.2020 dispone che "... Le determinazioni del collegio consultivo tecnico hanno la natura del lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del Codice di procedura civile, salva diversa e motivata volontà espressamente manifestata in forma scritta dalle parti stesse...";
- il comma 7 del medesimo art. 6 stabilisce inoltre che: "... I componenti del collegio consultivo tecnico hanno diritto a un compenso a carico delle parti e proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte. In mancanza di determinazioni o pareri ad essi spetta un gettone unico onnicomprensivo. In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni è prevista una decurtazione del compenso stabilito in base al primo periodo da un decimo a un terzo, per ogni ritardo. Il compenso è liquidato dal collegio consultivo tecnico unitamente all'atto contenente le determinazioni, salva la emissione di parcella di acconto, in applicazione delle tariffe richiamate dall'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, aumentate fino a un quarto ... I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce spese impreviste ...";



- il comma 16) dell'art. 209 del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che: "... Il compenso per il collegio arbitrale, relativamente comprensivo dell'eventuale compenso per il segretario, non può comunque superare l'importo di 100.000 euro ...";
- il comma 2 lettera a) dell'art. 1 della Legge 120/2020 dispone che per i servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, è possibile procedere all'affidamento diretto per importi inferiori a 75.000 euro.

**CONSIDERATO** che, sulla base dei curriculum forniti e delle dichiarazioni rese (precedentemente richiamati), i tre componenti individuati per la costituzione del CCT, sono risultati idonei all'assunzione dell'incarico in quanto: dotati di adeguata esperienza e qualificazione professionale in rapporto alla tipologia dell'opera oggetto del contratto; non ricorre alcuna causa di astensione o situazione di conflitto d'interesse nei confronti dell'incarico in oggetto e nessuna causa di astensione o una incompatibilità definita dal comma 6) dell'art. 209 del D. Lgs. n. 50/2016 ad esclusione delle lett. a) e b); con successiva nota n. 448 del 11.01.21, questa AdSP ha trasmesso al RTI appaltatore ed ai componenti del CCT, per le proprie valutazioni di merito e accettazione, il calcolo dei corrispettivi e le relative modalità di pagamento, secondo quanto di seguito specificato:

- L'importo del corrispettivo dovuto ad ogni singolo componente del CCT, calcolato sulla base del parere n. 3 del 30.07.20, con cui, il Comitato Tecnico Appalti Pubblici della Fondazione Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma (nota assunta al prot. AdSP al n. 17138 del 17.08.20) di individuazione di criteri per il calcolo del compenso da corrispondere a ciascun componente del CCT, è stato così determinato:

- 1) per ciascun componente del CCT, "un compenso fisso" di € **26.540,00**, in analogia all'attività di supporto esterno al Responsabile del Procedimento durante la fase di esecuzione dei lavori, calcolato secondo l'importo lordo dei lavori in appalto di € 15.505.021,85 (a meno del SAL n.1 pari a € 1.045.830,46) e ai sensi del D.M. 17/06/2016 (parametro di riferimento: Qcl.13) con una riduzione del 25% e al netto delle spese forfettarie (ex art. 5 del medesimo DM) e oneri previdenziali;
- 2) per ciascun componente del CCT, "un compenso variabile", per ogni determinazione/parere adottato dallo stesso Collegio, calcolato sulla base dei seguenti criteri e valori:
  - determinazione sulla sospensione dei lavori (art. 5, c.2, L.120/20) – il 15% del compenso fisso;
  - determinazione sulle cause di sospensione dei lavori (art. 5, c.3, legge 120/2020) – il 15% del compenso fisso;
  - determinazione o parere di carattere tecnico e/o giuridico/amministrativo – il 15% del compenso fisso;
  - parere sulla risoluzione del Contratto (art. 5, c.4, L.120/20) – 25% del compenso fisso;
  - determinazione sulla risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche eventualmente insorte (art. 6, c.3, legge 120/2020) – calcolato in analogia al compenso spettante per l'attività degli arbitri di cui al DM 31/01/2018 con la riduzione del 25%.In ogni caso, per tale attività, l'importo massimo da corrispondere al Collegio non potrà superare la somma complessiva di € 100.000;
- 3) ad ogni singolo componente del CCT sarà effettuata una decurtazione, per ciascun parere o determinazione assunta oltre i termini fissati dalla Legge n. 120 dell'11.09.2020, pari al 10% del compenso dovuto;
- 4) il compenso complessivo, fisso e variabile, da corrispondere a ciascun componente del CCT, nel rispetto dell'art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 120/2020, non potrà superare in ogni caso l'importo massimo di € 75.000;
- 5) il pagamento, del compenso fisso, avverrà alle seguenti scadenze, a seguito di specifiche notule presentate da ciascun componente del CCT, nel corso delle prestazioni:
  - 20% in anticipo all'inizio dell'attività;
  - 20% ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti supera rispettivamente, il 25%, il 50% ed il 75% dell'importo contrattuale, sulla base dell'emissione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL);
  - 20% a saldo all'approvazione del collaudo tecnico – amministrativo;



- 6) Il compenso variabile sarà liquidato unitamente all'atto contenente le determinazioni;

**CONSIDERATO INOLTRE** che:

- 7) con le note di riscontro, n. 1450 del 22.01.21, n. 2024 del 28.01.21 n. 1997 del 28.01.21 e n. 2207 del 01.02.21, sia i componenti del CCT che il RTI, hanno formalmente accettato i termini dell'incarico come sopra definiti;
- 8) ai sensi dell'art. 6, comma 7, della legge n. 120/2020, il compenso dovuto al CCT resta a carico delle parti, pertanto, la quota del 50% del medesimo compenso, il cui pagamento compete a questa Amministrazione, farà carico sui fondi già stanziati per l'esecuzione degli interventi di "Riqualificazione dell'Area Monumentale del porto di Napoli – Terminal passeggeri alla Calata Beverello" alla voce "imprevisti" del Quadro Economico dei lavori approvato con Delibera n. n. 262 del 15.10.19 che ne presenta la disponibilità.
- 9) La spesa complessiva stimata a carico dell'Amministrazione relativa "all'importo fisso" da corrispondere ai componenti del CCT somma, pertanto:

– Compenso netto spettante ad un componente	€ 26.540,00
– 50% del compenso netto spettante al Presidente	€ 13.270,00
– IVA del 22%	€ 8.758,20
– Oneri previdenziali (si stima 4%)	€...1.942,73
TOTALE	€ 50.510,93

L'importo complessivo di € **50.510,93** trova copertura economica nell'ambito della voce "imprevisti" delle somme a disposizione dell'Amministrazione del Quadro Economico dei lavori approvato con Delibera n. 262 del 15.10.2019 che ne presenta la disponibilità.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GPM**

(ing. Adele Vasaturo)

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(arch. Biagina Di Benedetto)

**DATO ATTO** che, il Segretario Generale esprime parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa e tecnica della presente proposta di deliberazione ex artt. 4, 5 e 6 della Legge 241/90;

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(ing. Francesco Messineo)

**CONSIDERATO** che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Presidente, secondo il presente schema di deliberazione,

**DELIBERA**

**Art. 1** tutto quanto sopra riportato è parte integrante del presente deliberato.

**Art. 2** di costituire il Collegio Consultivo Tecnico, di cui all'art. 6 della Legge 120/2020, per gli interventi di "Riqualificazione dell'Area Monumentale del porto di Napoli – Terminal passeggeri alla Calata Beverello", così composto:

- ing. Carlo RICCIARDI – nato a Roma il 01.04.1952, residente in via Nizza n.45, 00198 Roma, iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma al n. A 10595 dal



1978, C.F. RCCCRL52D01H501A, P.IVA 15097091001 – nella qualità di componente individuato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

– ing. Gerardo Marco DI PIETRO – nato a Cerignola (FG) il 05.02.1947, residente in via Parco Comola Ricci n.9, 80122 Napoli, iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli al n. 5250 dal 1974, C.F. DPTGRD47B05C514D, P.IVA 06251070634 – nella qualità di componente individuato dal il RTI esecutore;

– avv. Maria Grazia GIOVENCO – nata a Napoli il 12.10.1957, residente in via Alessandro Manzoni n.17, 80123 Napoli, abilitata all'esercizio della professione legale dal 1985, C.F. GVMGR57R52F839E – in qualità di Presidente individuato di comune intesa tra questa Stazione appaltante e il RTI esecutore con relativo verbale del 30.09.20.

- Art. 3** di affidare al predetto Collegio i compiti stabiliti dall'art. 6 delle Legge 120/2020 nei termini e nei modi fissati nei precedenti punti da 1) a 6).
- Art. 4** di stabilire, per ciascun componente del Collegio Consultivo Tecnico, un compenso fisso e un compenso variabile, al netto di IVA e oneri previdenziali, secondo i criteri e gli importi stabiliti nei medesimi punti da 1) a 6).
- Art. 5** di autorizzare la spesa di complessivi € 50.510,93, come definita nel precedente punto 9), per il pagamento della quota del "compenso fisso" a carico della Stazione appaltante (ex art. 6, comma 7, della legge n. 120/2020), dovuto ai componenti del suddetto Collegio.
- Art. 6** gli oneri economici di riferimento, di complessivi € € **50.510,93** fanno carico sulla voce imprevisti delle somme a disposizione dell'Amministrazione del Quadro Economico dei lavori approvato con Delibera n. 262 del 15.10.2019.
- Art. 7** di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'AdSP, sezione Amministrazione trasparente, cartella "*Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo politico/Delibere organo monocratico di vertice /.....*".
- Art. 8** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94 e s.m.i. e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AdSP.

Napoli, 08.02.2021

**IL PRESIDENTE**  
(avv. Andrea ANNUNZIATA)

**Si notifica via e-mail:**

Struttura di Coordinamento, Ufficio Grandi Progetti e Manutenzioni, Ufficio Gare e Contratti, Ufficio Ragioneria, R.P.C.T., dr. Diego Tiberio Sara per la pubblicazione sul Sito.